



Consiglio di Stato

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio di Stato 28 luglio 2021, recante le *“Regole tecniche-operative del processo amministrativo telematico”*, che ha individuato, in attuazione dell’art. 13 dell’Allegato 2 al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, le modalità telematiche con le quali devono essere eseguiti tutti gli adempimenti previsti dal codice del processo amministrativo e dalle norme di attuazione inerenti ai ricorsi depositati in primo o secondo grado;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio di Stato 9 maggio 2025, di modifica del suddetto decreto del Presidente del Consiglio di Stato 28 luglio 2021, recante la *“Modifica delle regole tecniche-operative del processo amministrativo telematico (PAT)”* e, in particolare, l’art. 1, comma 1, lett. b) e comma 2, lett. c) che hanno previsto il *Formweb*;

CONSIDERATO che l’art. 2, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio di Stato 9 maggio 2025 stabilisce che: *«Le disposizioni di cui all’articolo 1 sono efficaci a decorrere dal 1° febbraio 2026, salvo quanto previsto dai commi 2 e 3 del presente articolo»*;

CONSIDERATO che l’art. 2, comma 3, primo periodo, del decreto del Presidente del Consiglio di Stato 9 maggio 2025 stabilisce quanto segue: *«Al fine di consentire la graduale introduzione delle nuove modalità di deposito telematico, dal 1° giugno 2025 e sino alla data del 31 gennaio 2026, il deposito degli atti processuali e dei documenti allegati potrà essere validamente effettuato tramite Formweb, con le modalità previste dall’articolo 1 del presente decreto, presso gli uffici giudiziari individuati, secondo il calendario stabilito con proprio decreto dal Segretario generale della giustizia amministrativa»*;

CONSIDERATO che l’art. 2, comma 3, secondo periodo, del medesimo decreto del Presidente del Consiglio di Stato 9 maggio 2025, stabilisce che: *«Fino al 31 gennaio 2026 presso tutti i Tribunali amministrativi regionali, il Consiglio di Stato e il Consiglio di giustizia amministrativa della Regione Siciliana continuano ad applicarsi le previgenti disposizioni in materia di perfezionamento dei depositi mediante PEC e upload»*;

CONSIDERATO che l'apertura graduale del *Formweb* scaturisce da esigenze tecniche e può richiedere rimodulazioni nel corso della relativa attuazione a seconda dell'andamento delle *performance* che saranno rilevate;

RITENUTO, quindi, di doversi procedere, in attuazione delle suindicate previsioni, alla definizione del calendario, ai fini della graduale introduzione delle nuove modalità di deposito telematico e di favorire la piena operatività del nuovo sistema dal 1° febbraio 2026;

DECRETA

che dal 1° giugno 2025 e sino alla data del 31 gennaio 2026 il deposito degli atti processuali e dei documenti allegati potrà essere validamente effettuato tramite *Formweb*, con le modalità previste dall'articolo 1 del decreto del Presidente del Consiglio di Stato 9 maggio 2025 recante la "*Modifica delle regole tecniche-operative del processo amministrativo telematico (PAT)*", presso gli uffici giudiziari individuati secondo il seguente calendario, salve eventuali rimodulazioni introdotte con successivo decreto:

- a decorrere dal 3 giugno 2025 presso i Tribunali amministrativi regionali, sedi di Trento, Bologna e Aosta;
- a decorrere dal 23 giugno 2025 presso i Tribunali amministrativi regionali, sedi di Napoli e Bolzano;
- a decorrere dal 14 luglio 2025 presso i Tribunali amministrativi regionali, sedi di Ancona, Perugia, Trieste, L'Aquila, Pescara, Parma e Salerno;
- a decorrere dal 1° settembre 2025 presso il Consiglio di Stato;
- a decorrere dal 29 settembre 2025 presso il Tribunale amministrativo regionale, sede di Roma;
- a decorrere dal 20 ottobre 2025 presso i Tribunali amministrativi regionali, sedi di Bari, Milano, Potenza, Cagliari, Catanzaro, Reggio Calabria, Campobasso, e presso il Consiglio di Giustizia amministrativa per la regione Siciliana;
- a decorrere dal 17 novembre 2025 presso i Tribunali amministrativi regionali, sedi di Lecce, Genova, Palermo, Catania, Torino, Venezia, Brescia, Firenze e Latina.

Roma,

IL SEGRETARIO GENERALE